

FOCUS UE: **notizie e opportunità dall'Europa**



Mensile di informazione

a cura del
Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest



realizzato con il contributo della Commissione Europea

CENTRO EUROPE DIRECT ABRUZZO NORD-OVEST

Via A. De Benedictis,1 c/o Parco della Scienza - 64100 Teramo

Tel e fax 0861-221198 E-mail: europedirect@copeteramo.it Sito Web: www.europedirectteramo.it

Il Centro rispetta i seguenti orari di apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 14.00, martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 18.00

Seguici anche su :



www.facebook.com/europedirect.teramo



<https://twitter.com/europedirectter>

In questo numero:

PRIMO PIANOpagina 2

Elezioni europee 2019: il tasso di partecipazione più alto degli ultimi 20 anni

NOTIZIE DALL'EUROPApagina 3

10 cose che il Parlamento europeo ha fatto per te in questi ultimi cinque anni

Mercato unico digitale: dal 15 maggio meno care le chiamate verso altri paesi dell'UE

ResceEU: l'UE istituisce una prima flotta antincendio per la prossima stagione di incendi boschivi

Europa sociale: le politiche sociali dell'Unione Europea

L'Unione europea al Giro d'Italia 2019 - Un viaggio attraverso decine di progetti sostenuti dall'UE

Festival de Cannes 2019: premi prestigiosi per i film finanziati dall'UE

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UEpagina 7

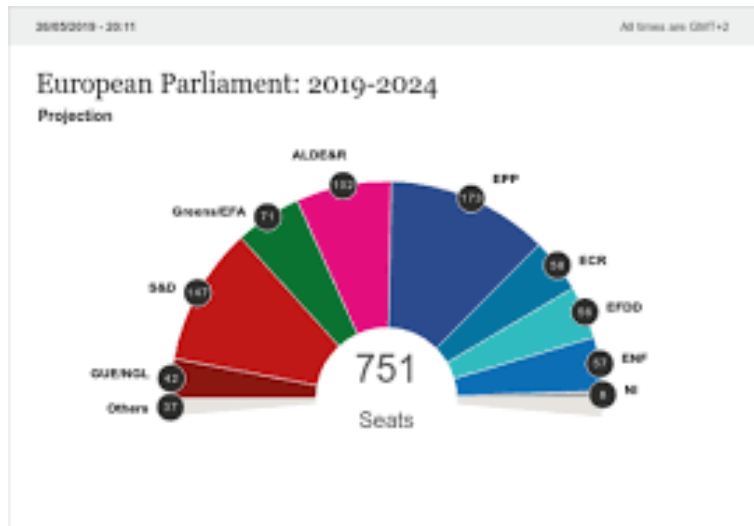
NOTIZIE DAL CENTRO.....pagina 8

CONCORSI E PREMI.....pagina 9

BANDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA.....pagina 12

PRIMO PIANO

Elezioni europee 2019: il tasso di partecipazione più alto degli ultimi 20 anni



Dopo l'aumento globale dei dati sull'affluenza alle elezioni europee 2019, ora è tempo di stabilire i seggi che spettano ai gruppi politici e decidere chi presiederà la Commissione europea. Partecipazione oltre il 50% degli aventi diritto al voto, la più grande affluenza mai registrata negli ultimi 20 anni e il primo aumento della partecipazione dalle prime elezioni dirette del 1979. I numeri segnano una

crescita nei 21 paesi, con tassi pari anche a dieci punti percentuali in sette stati membri. La crescita più alta si è avuta in Polonia, dove la partecipazione è passata dal 23% al 45%. L'Italia è leggermente in controtendenza, con un lieve calo della partecipazione, ma resta comunque uno degli otto paesi in cui più cittadini si recano alle urne. I risultati definitivi finora disponibili provengono da Cipro, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Malta, Polonia e Slovacchia. Ci sono stime per l'Irlanda e risultati provvisori per gli altri paesi. Per quanto riguarda i Gruppi politici con la fine delle elezioni gli eurodeputati neo eletti devono stabilire a quale gruppo politico del Parlamento europeo affiliarsi. I gruppi riuniscono i deputati dei diversi stati membri che condividono delle affinità politiche. I gruppi politici godono di certi vantaggi come la maggior influenza e il tempo di parola. Per poter costituire un gruppo bisogna rispettare certi criteri, come avere almeno 25 eurodeputati provenienti da almeno sette stati membri. I partiti politici propongono i candidati per la carica di Presidente della Commissione europea prima delle elezioni europee. In seguito al risultato delle elezioni, il candidato presidente viene nominato dal Consiglio. Se questo candidato è in grado di ottenere la maggioranza nel Parlamento, viene eletto Presidente della Commissione europea con il voto del Parlamento. Per indicare i candidati principali viene usato a volte il termine tedesco Spitzenkandidaten.

Questo sistema è stato usato per la prima volta nel 2014 e ha portato all'elezione dell'attuale Presidente della Commissione europea, Jean- Claude Juncker. In base ai risultati delle elezioni, i candidati per la presidenza della Commissione europea proveranno a creare una maggioranza nel Parlamento che li sostenga. Entro giugno il Consiglio dovrebbe eleggere tutti i nuovi leader.

NOTIZIE DALL'EUROPA

10 cose che il Parlamento europeo ha fatto per te in questi ultimi cinque anni

Le elezioni europee ci sono state lo scorso 26 maggio ed ecco un riepilogo delle norme adottate dal Parlamento nel corso dell'ultima legislatura. Come hanno cambiato la nostra vita quotidiana? Chiamate telefoniche meno care: in vigore fin dal giugno del 2017 le norme dell'UE sul roaming a tariffa nazionale ("*roam like at home*") permettono di chiamare, inviare messaggi o utilizzare i dati in qualsiasi paese dell'UE allo stesso costo della tariffa. Più scelta per gli acquisti online: i consumatori hanno ora un accesso transfrontaliero più ampio e più facile ai prodotti, alle prenotazioni alberghiere, al noleggio di auto, ai biglietti dei festival e di molto altro ancora grazie alle in vigore nell'UE da dicembre 2018. Meno plastica nei nostri mari e fiumi: da quando il Parlamento ha approvato le nuove norme che riducono l'uso dei sacchetti di plastica leggera nel 2015, il 72% degli europei ha affermato di utilizzarli di meno. Un altro passo importante per affrontare l'inquinamento è stato fatto a marzo 2019, quando il Parlamento europeo ha approvato una nuova legge che vieta i prodotti di plastica monouso, inclusi piatti, posate e cannucce. Più protezione online: la più grande modifica delle norme UE sulla riservatezza dei dati degli ultimi vent'anni, il nuovo regolamento sulla protezione dei dati è entrato in vigore nel maggio 2018 e offre ai cittadini europei un maggiore controllo sull'uso dei loro dati personali. Più diritti ai lavoratori: ad aprile 2019 gli eurodeputati hanno adottato le nuove misure volte a conciliare lavoro e vita privata. Il congedo parentale per i neo-padri dovrà corrispondere a un minimo di 10 giorni, mentre è di 5 giorni all'anno il congedo per i lavoratori che si prendono cura di parenti gravemente malati. Il Parlamento ha anche introdotto diritti minimi per i lavoratori con contratti a zero ore, voucher. Un pianeta sano per le generazioni future: con lo storico voto del 2016 il Parlamento ha approvato l'Accordo di Parigi, una pietra miliare nella lotta al cambiamento climatico. Da allora, gli eurodeputati hanno lavorato su una serie di misure per ridurre le emissioni di carbonio e promuovere l'uso di fonti di energia rinnovabile. Più opportunità per studiare o formarsi all'estero: per consentire a un maggior numero di europei di beneficiare del programma faro dell'UE in materia di istruzione e formazione, nel marzo 2019 gli eurodeputati hanno chiesto che i finanziamenti Erasmus+ siano triplicati nel periodo 2021-2027. Spingere la crescita economica: approvato dal Parlamento nel dicembre 2018, il partenariato commerciale e strategico UE - Giappone rappresenta il più grande accordo commerciale bilaterale mai negoziato dall'Unione. Un'Europa più sicura: per combattere il terrorismo e le altre forme gravi di criminalità, nel 2016 il Parlamento ha adottato le norme con cui si obbligano le compagnie aeree a fornire ai servizi di sicurezza le informazioni relative alle persone che viaggiano per e fuori dall'UE. Il Parlamento ha anche chiuso le scappatoie legali nella legislazione europea in tema di armi e ha approvato le norme per contrastare il finanziamento del terrorismo. Bollette dell'energia meno care: i consumatori europei possono aspettarsi un risparmio medio fino a €500 all'anno sulle bollette dell'energia grazie all'etichettatura energetica semplificata per gli elettrodomestici approvata dagli eurodeputati nel 2017.

Mercato unico digitale: dal 15 maggio meno care le chiamate verso altri paesi dell'UE



A partire dal 15 maggio, a tutte le chiamate internazionali e ai messaggi di testo (SMS) all'interno dell'UE verrà applicata una nuova tariffa massima. I consumatori che effettuano chiamate dal loro paese verso un altro paese dell'UE pagheranno un importo massimo di 19 centesimi (+IVA) al minuto e di 6 centesimi (+IVA) per SMS. Dopo l'abolizione delle tariffe di roaming nel giugno 2017, i nuovi massimali previsti per le chiamate internazionali

e gli SMS nell'UE rientrano nella revisione delle norme in materia di telecomunicazioni a livello di UE, intesa a rafforzare il coordinamento delle comunicazioni elettroniche e a potenziare il ruolo dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC). Le nuove norme per le chiamate internazionali fanno fronte alle grandi differenze di prezzo che esistevano in precedenza fra gli Stati membri. In media, il prezzo standard di una chiamata intra-UE da rete fissa o mobile era triplo rispetto a quello di una chiamata nazionale, mentre il prezzo standard di un messaggio SMS intra-UE era oltre il doppio rispetto a quello di un SMS nazionale. In alcuni casi, il prezzo standard di una chiamata intra-UE può essere fino a dieci volte superiore al prezzo standard delle chiamate nazionali. Da una nuova indagine Eurobarometro sulle chiamate internazionali emerge che quattro intervistati su dieci (42%) hanno contattato qualcuno in un altro paese dell'UE nel corso del mese precedente. Il 26% degli intervistati ha affermato di aver utilizzato il telefono fisso, il cellulare o gli SMS per chiamare qualcuno in un altro paese dell'UE. Saranno gli operatori delle telecomunicazioni in tutta l'UE a dover fornire ai consumatori le informazioni sui nuovi massimali. Le norme si applicheranno in tutti i 28 paesi dell'UE a partire dal 15 maggio e presto anche in Norvegia, Islanda e Liechtenstein. Il massimale è limitato all'utilizzo personale, vale a dire per i clienti privati. I clienti commerciali sono esclusi da questa regolamentazione dei prezzi, dato che numerosi fornitori già propongono offerte speciali particolarmente interessanti per i clienti commerciali. Le nuove norme in materia di telecomunicazioni spianano la strada a maggiori investimenti nella connettività ad alta velocità e all'agevole introduzione della tecnologia 5G nell'UE. Il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (EECC) e il regolamento BEREC sono entrati in vigore nel dicembre 2018. Mentre il codice deve essere recepito negli ordinamenti nazionali entro la fine del 2020, il regolamento BEREC comprende date di applicazione diverse.

La prima norma ad entrare in vigore tra quelle in materia di telecomunicazioni riguarda i massimali per le chiamate internazionali. Dopo l'abolizione delle tariffe di roaming nel giugno 2017, gli europei sono ora meglio tutelati contro le bollette esorbitanti quando effettuano chiamate dal proprio paese e all'estero.

RescEU: l'UE istituisce una prima flotta antincendio per la prossima stagione di incendi boschivi

Per prepararsi a fronteggiare il rischio di incendi boschivi nella stagione estiva incipiente, la Commissione vara, nell'ambito del nuovo sistema rescEU, la prima flotta aerea antincendio per far fronte alle calamità naturali. In un primo momento di transizione la flotta di rescEU conterà sette aerei e sei elicotteri antincendio, ma la Commissione e i paesi partecipanti stanno cooperando per aggiungere altri mezzi nelle prossime settimane.

Capacità antincendio:

- Cinque Stati membri dell'UE, che negli ultimi anni sono stati colpiti da frequenti incendi boschivi, hanno già messo aerei ed elicotteri a disposizione della flotta provvisoria di rescEU del 2019.

- In questa prima fase possiamo contare su 2 aeromobili messi a disposizione dalla Croazia, 1 dalla Francia, 2 dall'Italia e 2 dalla Spagna nonché su 6 elicotteri messi a disposizione dalla Svezia. Misure preparatorie e di monitoraggio per la prossima stagione di incendi boschivi Oltre alla costituzione della flotta rescEU, la Commissione europea sta consolidando la propria capacità di monitoraggio e coordinamento per prepararsi alla stagione degli incendi boschivi. Il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC) dell'UE, operativo 24 ore su 24, sarà rafforzato con squadre di sostegno per la lotta agli incendi boschivi e con la presenza di esperti degli Stati membri in estate.

- Nella stagione estiva l'ERCC organizzerà regolarmente videoconferenze con gli Stati membri allo scopo di condividere le informazioni relative ai rischi di incendio in tutta Europa. Il sistema satellitare Copernicus dell'UE sarà utilizzato per individuare le emergenze connesse a incendi boschivi.

- Tutti gli Stati membri dell'UE e i paesi partner si sono riuniti a Bruxelles in occasione della riunione annuale sugli incendi boschivi per prepararsi alla prossima stagione.

- Negli ultimi mesi sono state condotte diverse esercitazioni sul campo per fare fronte a tale fenomeno, tra cui le esercitazioni sul campo MODEX per la protezione civile e sugli incendi boschivi, che hanno visto la partecipazione di esperti e squadre di soccorso di vari paesi dell'UE riunitisi sull'isola di Cherso, in Croazia, tra il 7 e il 10 aprile 2019. Altre esercitazioni si sono svolte a Spalato, sempre in Croazia, e Aix-en-Provence, in Francia. L'obiettivo a lungo termine è il potenziamento delle capacità e dei mezzi che andranno a rafforzare la riserva rescEU. Per proteggere meglio i cittadini bisognosi, rescEU rafforza, fin da ora, la capacità collettiva dell'Unione di prevenire, prepararsi e reagire alle catastrofi che colpiscono le nostre società. Fino a oggi il meccanismo unionale di protezione civile si è basato su un sistema che permette all'UE di coordinare i contributi volontari degli Stati partecipanti a un paese che chiede assistenza. Le offerte di assistenza sono coordinate dal Centro di coordinamento della risposta alle emergenze, con sede a Bruxelles. Negli ultimi anni, condizioni meteorologiche estreme e nuove minacce emergenti hanno messo a dura prova la capacità degli Stati membri di aiutarsi a vicenda, in particolare quando molti di essi si sono trovati ad affrontare simultaneamente lo stesso tipo di calamità. In casi del genere, in presenza di mezzi limitati o a fronte di una totale indisponibilità di mezzi, l'UE non disponeva di una capacità di riserva per aiutare gli Stati membri in difficoltà.

Europa sociale: le politiche sociali dell'Unione Europea



L'Europa vanta il miglior sistema di protezione sociale al mondo e si posiziona tra i primi per la qualità della vita e il benessere. Allo stesso tempo però, si trova ad affrontare gli effetti della crisi, che si fanno ancora sentire in molti stati membri. Inoltre le disparità sociali all'interno dell'Unione persistono nonostante i

segnali di ripresa. Il tasso di disoccupazione è in generale diminuzione, anche se differiscono molto da paese a paese. Anche l'invecchiamento demografico e i profondi cambiamenti del mercato del lavoro costituiscono una sfida per l'UE. Entro il 2030 i cittadini europei saranno tra le popolazioni più anziane del mondo e le basse percentuali di natalità mettono alla prova la sostenibilità dei sistemi di welfare, mentre il progresso tecnologico, la globalizzazione e la crescita del settore dei servizi hanno portato a una trasformazione del mondo del lavoro, che si riflette nella crescita dell'economia di condivisione e delle sue forme di impiego più flessibili. Le competenze dell'UE in ambito sociale e quelle dei governi nazionali. La dimensione sociale in Europa si è sviluppata progressivamente durante tutto il processo di integrazione europeo con la creazione di leggi, fondi economici e strumenti comunitari per coordinare e monitorare le politiche nazionali. L'Unione Europea ha sempre incoraggiato gli Stati membri a condividere le proprie strategie nei settori quali l'inclusione sociale, la povertà e le pensioni e sostenuto le diverse proposte da parte della Commissione. Tuttavia le competenze dell'Unione europea in campo sociale sono limitate poiché, per quanto riguarda l'occupazione e le politiche sociali, sono i governi nazionali a giocare un ruolo principale. Questo significa che sono i governi nazionali e non l'Unione a decidere sulle politiche salariali, e quindi su temi quali il salario minimo, gli accordi collettivi, le pensioni e le indennità di disoccupazione. Alcuni dei principi fondamentali come la parità di retribuzione tra le donne e gli uomini e il diritto dei lavoratori di muoversi liberamente all'interno dell'UE erano già inclusi nei Trattati di Roma del 1957. In seguito, per facilitare lo spostamento dei lavoratori all'interno del territorio europeo, sono state introdotte nuove leggi per il reciproco riconoscimento dei titoli di studio, garantire il trattamento medico all'estero ed assicurare che i diritti pensionistici già acquisiti in patria non vadano perduti nel nuovo paese di impiego. Ci sono inoltre regole europee sulle condizioni di lavoro, sull'orario di lavoro o sul part-time, e anche leggi per combattere la discriminazione sul luogo di lavoro e per assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Sin dai primi passi dell'integrazione europea il Parlamento ha chiesto a più riprese una politica più attiva in materie sociali e ha sostenuto le azioni della Commissione in questo senso. Nel 2019 il Parlamento ha approvato la decisione che dispone la creazione di un'Autorità europea del lavoro che garantisca un chiaro ed equo rispetto delle norme europee in tema di mobilità del lavoro e di coordinamento dei regimi di sicurezza sociale.

L'Unione europea al Giro d'Italia 2019 - Un viaggio attraverso decine di progetti sostenuti dall'UE



Da sabato 11 maggio a domenica 2 giugno l'Europa torna al Giro d'Italia. Anche per l'edizione 102 la Commissione europea si conferma partner istituzionale di RCS per il grande evento ciclistico. Un racconto lungo ventuno giorni all'insegna dell'ambiente e della sostenibilità, dello sport e della cultura, temi chiave del Giro attraverso i quali l'Europa tratterà il suo percorso lungo la penisola. Negli ultimi cinque anni l'Italia ha beneficiato e stanziato di oltre cento miliardi di euro di fondi europei per progetti dedicati a ricerca, ambiente, cultura e imprese. Lungo il percorso del Giro si trovano alcune delle migliaia di queste realtà. Dalla Fondazione Cineteca di Bologna al Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino, Marchio del Patrimonio europeo, fino alle mura della Città dell'Aquila, solo per citarne alcuni. Ci sono progetti di ricerca e innovazione, parchi archeologici e naturali, decine di prodotti DOP italiani come il Prosciutto di Parma, investimenti per il sostegno alle Piccole e medie imprese italiane. Come è ormai consuetudine, un camper con i colori della bandiera Ue si unirà al "serpentone" della carovana che segue il Giro d'Italia per informare e sensibilizzare i cittadini sulle politiche europee dedicate all'ambiente, allo sport, alla salute, alla mobilità sostenibile e alla sicurezza alimentare. Nuova invece la partnership stretta con le radio universitarie riunite sotto la sigla di RadUni, parte del format europeo Europhonica, i cui giornalisti accompagneranno quotidianamente la grande corsa ciclistica con interventi e interviste, un altro modo per rafforzare l'idea di Europa aperta e vicina ai giovani. L'iniziativa, ideata e promossa dalla rappresentanza regionale a Milano della Commissione europea, coinvolge attivamente la rete Europe Direct e quella dei centri di documentazione europea operanti in Italia.

Festival de Cannes 2019: premi prestigiosi per i film finanziati dall'UE

Sono tre i film realizzati con il sostegno del programma europeo Europa creativa- MEDIA a rientrare nel palmarès della 72a edizione del Festival di Cannes, conclusasi sabato 25 maggio. I registi Jean-Pierre e Luc Dardennes hanno ricevuto il premio per la migliore regia per *Le jeune Ahmed* (Belgio, Francia), ritratto di un adolescente preso nella spirale della radicalizzazione religiosa. L'attrice Emily Beecham ha vinto il premio come migliore attrice per *Little Joe*, thriller fantascientifico di Jessica Hausner (Austria, Regno Unito, Germania). Il premio come migliore attore è andato invece a Antonio Banderas per *Dolor y Gloria* di Pedro Almodovar (Spagna). 20 dei film proiettati nelle diverse categorie del festival di quest'anno hanno ricevuto finanziamenti del programma MEDIA per un totale di 1,5 milioni di € destinati allo sviluppo e alla distribuzione. A margine del festival la Commissione europea ha organizzato anche la prima giornata dell'iniziativa "Donne in movimento" sul modo in cui l'UE può promuovere di più la parità tra uomo e donna nel settore audiovisivo. Altra prima giornata, sostenuta da MEDIA, è stata "media meets tech" che ha puntato i riflettori su startup innovative nel settore audiovisivo e possibilità di finanziamento su scala europea.

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'EUROPA

Il Libro Bianco sul Futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono.

Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà.

Gli scenari, che contemplan una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

- **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016.
- **Scenario 2: Solo il Mercato Unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul Mercato Unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori.
- **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi".
- **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori.
- **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente.

Il Libro Bianco segna l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

NOTIZIE DAL CENTRO

Verso le elezioni europee 2019

Il processo di integrazione europea, il Parlamento europeo e le sue funzioni, gli strumenti per un voto consapevole.

**Teramo, 21 maggio 2019 ore 18.30
Sala Convegni Caritas Diocesana - Via Vittorio Veneto, 11**

In occasione delle ultime elezioni Elezioni europee il Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest ha organizzato diversi eventi in merito con lo scopo di motivare la cittadinanza al voto. L'ultimo evento si è tenuto lo scorso 21 maggio presso la sala convegni della Caritas Diocesana al fine di coinvolgere i cittadini in una riflessione attorno all'attività dell'Unione europea e dove sono state illustrate in particolare le tappe del processo di integrazione europea, il quadro istituzionale dell'Unione europea e le sue principali politiche, con un particolare riguardo al ruolo del Parlamento Europeo. L'incontro è stato l'occasione per favorire la discussione e il confronto sulle politiche adottate dall'UE ed enfatizzare l'importanza della partecipazione attiva in vista delle prossime Elezioni europee.



Verso le elezioni europee 2019

Il processo di integrazione europea, il Parlamento europeo e le sue funzioni, gli strumenti per un voto consapevole.

**Teramo, 21 maggio 2019 ore 18.30
Sala Convegni Caritas Diocesana - Via Vittorio Veneto, 11**

Saluti a cura della Caritas Diocesana di Teramo-Atri

Interventi

Paola Casalena - Responsabile Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest

Alessandro Perfetti - Docente Università degli Studi di Teramo



Cofinanziato dall'Unione Europea

CONCORSI E PREMI

Borsa di studio per stage in giornalismo

SuperNews, testata giornalistica di informazione sportiva, promuove un progetto di ricerca volto all'elaborazione di un piano di comunicazione da svilupparsi sui canali social del Coni per promuovere la candidatura di Milano e Cortina ad ospitare le Olimpiadi del 2026. L'iniziativa premia il miglior progetto presentato attraverso una borsa individuale di 1000 euro e uno stage retribuito presso la redazione di SuperNews. Il programma è aperto a tutti gli studenti italiani iscritti presso un Ateneo nazionale riconosciuto e che frequentino un corso di Laurea Triennale o Magistrale delle Facoltà di Lettere, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, Giurisprudenza ed Economia. Per candidarsi occorre presentare: un documento che attesti l'iscrizione all'Università e il piano di studi con gli esami sostenuti ed esiti; un progetto di ricerca, presentato in formato word, pdf o ppt, e dedicato allo sviluppo di un piano di comunicazione volto a promuovere la candidatura dell'Italia ad ospitare i giochi olimpici del 2026 e da applicarsi sui canali social del Coni; una lettera motivazionale di circa 500 parole che spieghi l'interesse e la passione per il mondo del giornalismo sportivo.

Scadenza: 31 Agosto 2019

https://www.dropbox.com/s/2dtxlx73hzhg7m2/Bando_2019.pdf?dl=0

International Internship Challenge: vinci uno stage retribuito!



La Beiersdorf International Internship Challenge invita ogni anno 32 studenti internazionali, presso la sede centrale di Amburgo, in Germania, a competere per quattro stage internazionali interamente finanziati. I quattro candidati migliori vinceranno uno stage internazionale interamente finanziato presso una delle 150 filiali dell'azienda in tutto il mondo o presso la sede centrale in Germania. Lo stage offre l'opportunità di lavorare in un'ambiente internazionale e di assistere all'interazione tra diversi reparti, come ricerca e sviluppo, marketing, finanza e catena di approvvigionamento. Requisiti: nel periodo di tirocinio previsto (fine 2019/2020) essere iscritto ad un corso di laurea in economia aziendale/ingegneria o avere già una Laurea ed essere in procinto di iniziare la Magistrale; avere interesse per una di queste aree: gestione del marchio e marketing digitale, vendite ed e-commerce, gestione della catena di approvvigionamento o finanza e controllo; avere acquisito esperienza lavorativa attraverso percorsi di stage; avere ottime capacità analitiche. Comunicare fluentemente in inglese. Lo stage è interamente retribuito.

Scadenza 28 giugno 2019

<https://www.beiersdorf.com/career/students-and-graduates/international-internship-challenge-application-phase>

Tirocini retribuiti presso la Corte dei Conti europea



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

La Corte dei conti europea (ECA) organizza 3 sessioni di tirocinio all'anno, in settori inerenti la sua missione. I tirocini sono concessi per una durata di 3, 4 o 5 mesi al massimo e possono essere remunerati (circa 1350 € / mese) o non remunerati in funzione degli stanziamenti di bilancio disponibili. Le 3 sessioni sono organizzate ogni

anno a partire dal: - 1 ° febbraio - 1 ° maggio, - 1 ° settembre. Per essere ammessi a svolgere un periodo di tirocinio, i candidati devono: essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea, salvo deroga da parte del potere di nomina; esser titolari di un diploma riconosciuto di livello universitario che dà accesso al gruppo di funzioni AD come definito dallo statuto dei funzionari dell'Unione europea, o che hanno completato almeno quattro semestri di studio universitario in un'area di interesse per la Corte; desiderare ottenere una formazione pratica relativa a uno dei settori di attività della Corte dei conti; non aver già beneficiato di un tirocinio presso qualsiasi istituzione o organo dell'Unione europea aver maturato una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (inglese, francese, tedesco) e una conoscenza soddisfacente di almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione europea. Per candidarsi ad una delle tre sessioni di tirocinio occorre completare una procedura on line, a partire dalla pagina dedicata del sito ufficiale dell'ECA.

Le prossime scadenze sono: 31 ottobre 2019 (per febbraio 2020).

[https://www.informa-giovani.net/notizie/tirocini-presso-la-corte-dei-conti-europea-scadenze-imminenti-escadenze-2017?utm_medium=email&utm_source=VOXmail%](https://www.informa-giovani.net/notizie/tirocini-presso-la-corte-dei-conti-europea-scadenze-imminenti-escadenze-2017?utm_medium=email&utm_source=VOXmail%3A565606+Nessuna+cartella&utm_campaign=VOXmail%3A1335204+Lavoro%2C+formazione%2C+concorsi.+Le+proposte+di+InformaGiovani)

[3A565606+Nessuna+cartella&utm_campaign=VOXmail%3A1335204+Lavoro%2C+formazione%2C+concorsi.+Le+proposte+di+InformaGiovani](https://www.informa-giovani.net/notizie/tirocini-presso-la-corte-dei-conti-europea-scadenze-imminenti-escadenze-2017?utm_medium=email&utm_source=VOXmail%3A565606+Nessuna+cartella&utm_campaign=VOXmail%3A1335204+Lavoro%2C+formazione%2C+concorsi.+Le+proposte+di+InformaGiovani)

Candidature aperte al programma di formazione per studenti di giornalismo



Da oggi gli studenti di giornalismo possono candidarsi qui per partecipare all'edizione 2019 del programma Youth4Regions. Per vincere un viaggio a Bruxelles e la possibilità di coprire la Settimana europea delle città e delle regioni 2019, l'evento principale dell'UE sulla politica di coesione, che riunisce numerosi esponenti politici e

giornalisti dell'UE, nazionali e locali da tutta Europa, i candidati devono inviare il loro miglior testo o le loro migliori immagini su un progetto finanziato dall'UE. I vincitori potranno partecipare a sessioni di formazione con i giornalisti e visitare le istituzioni dell'UE e i loro servizi saranno pubblicati sulla rivista "Panorama" della direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione europea. Il programma è aperto agli studenti degli Stati membri dell'UE, dei paesi vicini e candidati; le iscrizioni sono aperte fino al 15 luglio 2019 e saranno selezionati 33 giovani.

Stazioni ferroviarie per le attività sociali: accordo fra Ferrovie ed associazioni per concessione in comodato gratuito di stazioni impresenziate ed altri spazi



Fs Italiane e RFI hanno firmato, oltre ai tanti accordi con le Amministrazioni locali, cinque protocolli di intesa con: Associazione Italiana Turismo Responsabile, Centro Servizi Volontariato, LegAmbiente, Lega Cooperative Sociali e Fondazione Italia Camp, allo scopo di sviluppare nelle stazioni centri di aggregazione sociale, culturale, e ambientale. Il Gruppo FS sempre più impegnato nell'operazione di riqualificazione di detto patrimonio ha recentemente firmato un protocollo di intesa con Banca Etica che attraverso bandi dedicati sul proprio network di crowdfunding, favorirà la raccolta fondi per sostenere i progetti di riqualificazione sociale degli immobili ferroviari, promuovendo eventi culturali per presentare progetti e offrendo servizi creditizi e bancari integrati. Per stazioni impresenziate' (attualmente 1700 in tutta Italia) si intendono quelle stazioni dove non è più necessaria la presenza fisica di personale ferroviario in quanto gestite a distanza da sistemi tecnologici. Queste strutture possono essere messe a disposizione delle associazioni di volontariato, degli enti locali e delle associazioni no profit in generale, per realizzare iniziative diversificate, come: progetti d'inclusione sociale per soggetti a rischio, attività di protezione civile, azioni finalizzate alla valorizzazione delle peculiarità storiche, culturali, ambientali del territorio e molto altro. In questo modo le stazioni possono aprirsi alla comunità, diventando luoghi di incontro e di relazione. In base all'accordo, gli spazi possono essere assegnati in comodato d'uso gratuito. Modalità di candidatura La richiesta di comodato dovrà essere presentata insieme alla descrizione di dettaglio del progetto che si intende realizzare da elaborare secondo il seguente schema: • breve presentazione dell'ente che avanza la richiesta • descrizione del progetto e delle sue finalità sociali • descrizione degli eventuali partner coinvolti nel progetto (istituzioni, enti locali, imprese, fondazioni, ecc) • benefici/ricadute del progetto sul territorio in termini sociali, ambientali, occupazionali, culturali, ecc • ubicazione dello spazio per il quale si fa la richiesta (stazione o altre aree) • analisi dei costi complessivi del progetto con valutazione degli interventi necessari a rendere lo spazio richiesto idoneo all'iniziativa • risorse finanziarie previste e dedicate alla realizzazione del progetto per tutta la durata del contratto di comodato temporistico del progetto. Sul sito di Rfi è possibile consultare l'elenco stazioni, regione per regione. Quelle che Rfi può cedere in comodato rientrano nella categoria "stazioni bronze".

Il Bando non ha scadenza.

https://www.informa-giovani.net/notizie/volontariato-in-stazione-accordo-fs-csvnet-per-uso-gratuito-o-agevolato-dispazi5508109?utm_medium=email&utm_source=VOXmail%3A565606+Nessuna+cartella&utm_campaign=VOXmail%3A1335204+Lavoro%2C+formazione%2C+concorsi.+Le+postposte+di+InformaGiovani

<https://centroculturapordenone.it/irse/concorsi/europa-e-giovani/concorso-europa-e-giovani-2019>

BANDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

Nuovo Bando Erasmus+ 2019

È stato pubblicato il bando Erasmus+ 2019 che sostiene progetti e iniziative nei settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport. Nello specifico ecco le azioni sostenute e le relative scadenze.



Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (21 marzo 2019 per i settori istruzione e formazione; 5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani (30 aprile e 1° ottobre 2019)

Sport

Partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Piccoli partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Eventi sportivi europei senza scopo di lucro (4 aprile 2019)

Può partecipare al bando qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socio - educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù. I paesi ammissibili sono: Stati membri UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Serbia.

Il nuovo bando ha un budget totale di 2 733,4 milioni di EU.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ le proposte presentate dovranno riferirsi alle priorità politiche comuni trasversali e alle priorità previste per i diversi settori identificate dalla Commissione Europea.

Le priorità politiche comuni trasversali sono:

- Obiettivi della Strategia Europa 2020
- Obiettivi Education and Training 2020
- Riconoscimento delle qualifiche e trasparenza
- Educazione all'imprenditorialità
- ICT e Risorse educative a distanza (OER)
- Multilinguismo

Per tutte le info: www.erasmusplus.it

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE GR/002/19

Sostegno ad attività di sensibilizzazione al valore della proprietà intellettuale e ai danni provocati dalla contraffazione e dalla pirateria

L'obiettivo generale dell'invito a presentare proposte è di far conoscere il valore e i vantaggi della proprietà intellettuale (PI) nonché i danni causati dalle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale. Per essere ammissibili i proponenti devono: essere persone giuridiche, pubbliche o private, ossia organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni, ONG enti pubblici a livello locale, regionale o nazionale università, fondazioni, imprese private o canali televisivi Le persone fisiche non possono presentare domanda di sovvenzione essere registrati in uno dei 28 Stati membri e fornire documenti rilasciati dal proprio paese di registrazione, attestanti la correttezza della stessa e la sua vigenza da più di 2 anni. La durata massima (periodo di ammissibilità) è di 12 mesi dalla data della firma della convenzione di sovvenzione La dotazione di bilancio totale disponibile per il cofinanziamento dei progetti nell'ambito del presente invito è di 1 000 000 di EUR. Il pacchetto per la presentazione delle proposte è disponibile al seguente indirizzo Internet: <https://euipo.europa.eu/ohimportal/en/grants>.

Le proposte devono essere presentate all'EUIPO utilizzando l'apposito modulo online (e-Form) entro e non oltre il 2 luglio 2019 alle ore 13:00 (ora locale). Le condizioni dettagliate del presente invito a presentare proposte sono disponibili nella guida per i proponenti al seguente indirizzo Internet: <https://euipo.europa.eu/ohimportal/en/grants>

Programma "Diritti, uguaglianza, cittadinanza": bandi 2019

I bandi intervengono su diversi ambiti: cittadinanza, diritti dei minori, tutela della privacy, pari opportunità, lotta contro la violenza di genere e sui minori, lotta contro il razzismo e tutte le forme di discriminazione e intolleranza, compreso l'incitamento all'odio online.

Bando REC-RDAP-GBV-AG-2019: prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne

Budget: 11.700.000 euro

Scadenza: 13 giugno 2019

Bando REC-RDIS-DISC-AG-2019: promuovere l'effettiva attuazione del principio di non discriminazione

Budget: 4.000.000 euro

Scadenza: 20 giugno 2019

Bando REC-RDIS-NRCP-AG-2019: sostegno ai Contact Point Nazionali per i Rom

Budget: 1.000.000 euro

Scadenza: 20 giugno 2019

Tutte le info: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/>

Horizon 2020

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei. Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro. Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

1. ECCELLENZA SCIENTIFICA - Risorse per 27,8 miliardi di euro

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER);
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione;
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

2. LEADERSHIP INDUSTRIALE - Risorse per 20,2 miliardi di euro

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

3. SFIDE PER LA SOCIETÀ - Risorse per 35,8 miliardi di euro

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR);
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online tramite il "Participant Portal":

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>

Programma COSME 2014-2020



Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, che mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e help-desks.

COSME si rivolge in particolare a: imprenditori, che diverranno beneficiari di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese, soprattutto PMI; cittadini, desiderosi di mettersi in proprio, che si trovano a fronteggiare le difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo di un'impresa; autorità degli Stati membri ai quali sarà fornita una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione ed attuazione di efficaci riforme politiche.

L'assegnazione dei fondi nell'ambito del programma COSME è gestita da intermediari finanziari, come banche, garanzie comuni e fondi di capitale di rischio. Le PMI possono accedere a questi fondi attraverso un portale finanziario sostenuto dall'Unione europea.

I Paesi partecipanti al Programma sono: gli Stati Membri UE; i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE), conformemente alle disposizioni dell'accordo SEE, e altri paesi europei qualora accordi e procedure lo consentano; i Paesi aderenti, i Paesi candidati e i potenziali candidati, conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle decisioni del Consiglio di associazione o in accordi simili; i Paesi nei cui confronti si applicano le politiche europee di vicinato, qualora gli accordi e le procedure lo consentano e conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro, protocolli agli accordi di associazione e decisioni del Consiglio di associazione. Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Europa per i cittadini: candidature 2019

Il Programma "Europa per i Cittadini 2014-2020" mira ad avvicinare i cittadini europei all'Unione Europea, proponendosi di colmare la distanza, talvolta dai primi avvertita, dalle istituzioni europee. Si divide in due Strand: Memoria europea e Impegno democratico e partecipazione civica, che persegue le seguenti priorità tematiche: discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; promuovere la solidarietà in tempi di crisi; promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Nell'ambito di quest'ultimo sono attivi i seguenti bandi:

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città e mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. Possono partecipare città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

Budget: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Scadenze: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° febbraio e il 31 ottobre 2020.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate, promuovendo lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune nel contesto degli obiettivi del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner.

Possono partecipare città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

Budget: contributo Ue di massimo € 150.000 per progetto.

Scadenze: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma. Possono partecipare organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali.

Budget: contributo Ue di massimo € 150.000 per progetto.

Scadenza: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Per ulteriori info: https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

Corpo europeo di solidarietà: bando 2019

Il bando supporta le seguenti azioni:

Volontariato

Attività di solidarietà a tempo pieno, non retribuita, svolta da giovani nel proprio paese di residenza o all'estero. Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Tirocini e Lavori

Il tirocinio consiste in un periodo di pratica lavorativa a tempo pieno, da 2 a 6 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà. Il tirocinio è rinnovabile una volta sola per una durata complessiva di 12 mesi all'interno della stessa organizzazione.

Il lavoro consiste in attività di solidarietà a tempo pieno, per un periodo da 3 a 12 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il partecipante al Corpo europeo della solidarietà. I tirocini e i lavori possono svolgersi sia nel Paese di residenza del giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà sia in un Paese diverso da quello di residenza.

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro comunità locale.

I progetti possono durare da 2 a 12 mesi e devono svolgersi nel Paese di residenza dei partecipanti al progetto. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo affrontando priorità individuate a livello europeo.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere il Marchio di Qualità (Quality Label), che certifica che l'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà sia in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà.

Le candidature per ottenere il Marchio possono essere presentate all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza, oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA.

Il bando stabilisce diverse scadenze a seconda dell'azione di interesse:

- Progetti di volontariato: 1 ottobre 2019
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: 28 settembre 2019
- Tirocini e Lavori: 1 ottobre 2019
- Progetti di solidarietà: 1 ottobre 2019

https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps/how-to-apply_en

LIFE - Bando 2019 per progetti tradizionali

Il programma LIFE contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi: a) contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi; b) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità; c) sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali; d) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente (7° EAP).

LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione:

I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

Di seguito si riporta la descrizione delle diverse tipologie di progetto finanziate dal bando che rientrano nella categoria di "Progetti tradizionali": progetti pilota - progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe; progetti dimostrativi - progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe; progetti di migliori pratiche - progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto; progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione - progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei due sottoprogrammi.

Beneficiari

Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE.

Eventuali organismi ammissibili che hanno sede al di fuori dell'UE possono partecipare a un progetto in qualità di beneficiari associati, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto.

Entità Contributo

Il contributo massimo per i progetti in generale può coprire fino al 55% dei costi ammissibili di progetto, ad eccezione dei progetti Ambiente-Natura e biodiversità per i quali il contributo può

coprire fino al 60% dei costi ammissibili (e che nel caso di habitat o specie prioritarie può essere elevato fino al 75%). Relativamente ai progetti Natura e biodiversità, almeno il 25% del budget di un progetto deve essere dedicato ad azioni concrete di conservazione, pena l'inammissibilità del progetto (le Guidelines specificano quali costi possano rientrare in tale calcolo).

Modalità e procedura

I progetti proposti devono essere di interesse comunitario e apportare un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del programma; devono inoltre essere tecnicamente e finanziariamente coerenti ed efficienti sotto il profilo dei costi, oltre che sostenibili e replicabili. Devono svolgersi sul territorio UE, oppure al di fuori del territorio UE (in via eccezionale), o nei Paesi e territori d'Oltremare a condizione che il proponente abbia sede nell'UE e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'UE.

Per i progetti di LIFE non è richiesto il requisito della transnazionalità: un progetto transnazionale, a parità di altre condizioni, sarà favorito solo se la cooperazione transnazionale è essenziale per garantire la protezione dell'ambiente o della natura.

Il processo di presentazione delle proposte progettuali varia in relazione al sottoprogramma.

Per il sottoprogramma Ambiente tutti i settori i progetti devono iniziare a partire dal 1° settembre 2020.

Per il sottoprogramma Azione per il clima devono iniziare non prima del 1° giugno 2020.

La documentazione per la preparazione delle proposte progettuali è scaricabile dal sito dell'EASME. Per il sottoprogramma Ambiente ogni settore ha una documentazione e formulari specifici, per il sottoprogramma Azione per il clima la documentazione e i formulari sono comuni a tutte le linee d'azione:

- Ambiente ed uso efficiente delle risorse
- Natura e Biodiversità
- Governance e informazione in materia ambientale
- Azione per il clima

Scadenza Sottoprogramma Ambiente

Scadenza invio concept note:

- Ambiente e uso efficiente delle risorse: 17 giugno 2019
- Natura e biodiversità: 19 giugno 2019
- Governance e informazione in materia ambientale: 19 giugno 2019

Sottoprogramma Azione per il clima

Scadenza invio proposte complete di progetto (tutti i settori d'azione): 12 settembre 2019

<https://ec.europa.eu/easme/en/life>

<https://www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020>